

## «Forza Grottaglie!». Il consigliere azzurro lancia la sfida e si candida a consigliere provinciale

# Michele Santoro: il tribuno della plebe

di Francesco Occhibianco

Riduzione delle tasse, eliminazione dello sperpero di denaro pubblico, sostegno concreto a favore dei meno abbienti: sono queste le questioni che hanno il diritto di precedenza per il consigliere comunale di Forza Italia Michele Santoro, 49 anni, candidato alle prossime elezioni provinciali. Santoro è una spina nel fianco dell'Amministrazione comunale, è combattivo, pronto a battersi nella massima assise cittadina e a stare, come si dice, con il fiato sul collo all'esecutivo. «Mi sono battuto e continuerò a farlo per la diminuzione dell'addizionale Irpef che attualmente è dello 0,5 per cento e potrebbe essere anche dello 0,2 per cento. Inoltre ho lanciato la proposta dell'esonerazione totale dal pagamento dell'Ici sui terreni agricoli e del pagamento del 4 per mille (e non del 7 per mille) sulla seconda casa, quella che i genitori concedono ai figli in uso gratuito. È uno scandalo che per poter entrare nella Casa di Riposo si debba pagare la retta

mensile 1000 euro». Santoro si toglie alcuni sassolini dalla scarpa. «Il festival estivo Musica Mundi si può fare, ma senza scialacquare il denaro pubblico (nella passata edizione sono stati spesi circa 100 mila euro) e poi andrebbe spostato da Fantiano, luogo che non dà le garanzie di sicurezza, al Quartiere delle Ceramiche, dove fu realizzata la prima edizione. Inoltre bisogna cercare di servirsi di più associazioni e di non coinvolgere sempre le stesse». Un altro cruccio di Santoro è l'agricoltura. «Manca una programmazione seria e l'unica manifestazione è "Agro" per la quale vengono spesi in due giorni la bellezza di 14 mila euro. I nostri prodotti tipici locali, quali l'uva da tavola, apprezzata in tutto il mondo e le olive andrebbero davvero pubblicizzate meglio. Il turismo è lattante, partecipiamo al Bit di Milano con notevole ritardo e con molta improvvisazione. A Grottaglie non abbiamo strutture ricettive e tanto per fare un esempio non si organizza una sagra dell'uva che valorizzi il cespite più importante della

nostra economia. L'ultimo appuntamento per far conoscere la bontà e la squisitezza della cultivar "Vittoria" risale al 1991 quando si organizzava un convegno alla Masseria Rosario, vicino all'aeroporto. Per quanto riguarda il centro storico segniamo il passo rispetto ad altre città come Martina, Locorotondo, Alberobello, Ostuni e il Piano di Recupero di Cervellati (puremento indicativo) è stato una delusione e, a mio avviso, una spesa inutile. I nostri amministratori», continua Santoro, «dovrebbero sforzarsi di far crescere la nostra città, di recuperare le strutture abbandonate, come il campo della 167 lasciato incustodito e che versa in uno stato di degrado, oppure la fatiscente struttura del Tiro al Piattello che è una vera e propria sconcezza e che, quindi, andrebbe rasato al suolo e bisognerebbe sistemare meglio il manto stradale di alcune vie cittadine che non è stato fatto a regola d'arte». Santoro lancia anche delle proposte. «Bisognerebbe nominare al Comune il difensore civico, una figura che peraltro è prevista dal nostro



ordinamento, così i cittadini potranno avere un punto di riferimento. Inoltre sarebbe opportuno avere un medico al Comune per la sicurezza sul posto di lavoro, in base alla legge 626/94». Alcune «inchieste» di Santoro sono ancora in corso di svolgimento, come l'interpellanza che è sospesa come una spada di Damocel sulla scuola materna Pellari di via Oberdan che avrebbe problemi di staticità. «La nostra Amministrazione è spendacciona», ripete Santoro, «ed anche le spese di telefonia mobile sono esagerate. Nel 2003 i nostri amministratori per i cellulari che hanno in dotazione hanno speso 12 mila euro».

## SCHEDA

Michele Santoro è nato a Grottaglie il 26 maggio del 1955. Sposato, con due figli, è vice presidente del "Consorzio Trasporti Pubblici Spa" e dal 1975 è responsabile zonale del "Patronato Sias" (Servizio italiano assistenza sociale). È stato consigliere comunale ed assessore con delega all'Agricoltura, Artigianato e Servizi Demografici dal 1988 al 1993 (al tempo dei sindaci Ciro Maggio e Antonio Cavallo). La passione per la politica gli è stata trasmessa da suo padre Giovanni che è stato consigliere comunale della Democrazia Cristiana per circa 15 anni. Santoro nel 1999 ha preso parte alle elezioni amministrative con il partito del CDL di Raffaele Fitto, risultando il primo dei non eletti. Ha contribuito all'elezione a consigliere regionale di Pietro Franzoso, assessore ai Trasporti. Nel 2001 è stato il più suffragato dei grottagliesi alle Amministrative, ottenendo 465 voti. Attualmente è consigliere comunale e capogruppo di Forza Italia nonché componente del direttivo provinciale. Fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione provinciale di Olive di Bari. Una curiosità: all'inizio degli anni Settanta Santoro ha giocato nell'Ars et Labor Grottaglie, nel ruolo di portiere.

## Intervista a Luciano Santoro, segretario DS di Grottaglie

# Grottaglie è una bella realtà

di Marina Magazzino

Con quale animo si è giunti alla scelta dei candidati per il Collegio 1 di Grottaglie e per il Collegio 2 che comprende la città di S. Marzano?

La scelta del candidato al Collegio 1 è ricaduta sul dott. Giuseppe Vinci, come ormai tutti sapranno. Il percorso della sua candidatura non è stato segnato da spaccature interne al partito né da grosse divergenze di idee, al contrario di quanto accadde nel 1999 che si fu costretti a ricorrere alle primarie per la scelta della candidatura. Questa volta il Consiglio Direttivo del partito ha proposto la candidatura di Vinci e l'Assemblea degli iscritti, dopo una consultazione di confronto delle opinioni e dei potenziali candidati ha votato all'unanimità il nostro ex sindaco. La proposta di DS del candidato per il collegio 2, di cui fa parte San Marzano, è più sofferta; in quanto si dovrà decidere un candidato rappresentativo le due realtà locali: Grottaglie e San Marzano. I motivi di proporre un candidato di Grottaglie sono sostanzialmente due: il primo, perché il 60 per cento degli elettori sono grottagliesi (su circa 16.000 elettori, 10.600 sono di Grottaglie) e il secondo, è più importante, al di là dei numeri, perché si pensa ad un candidato che potrebbe essere una scelta politica che metterebbe d'accordo entrambi i Collegi.

Nell'attuale Amministrazione della nostra cittadina quali opere, realizzate o da realizzare, lasceranno un segno tangibile ed evidente agli eredi politici?

L'opera di promozione del nostro territorio ha sicuramente un peso notevole in questa Amministrazione, ricordando alcuni esempi: Musica Mundi, il fiore all'occhiello

della stagione estiva; seguita dalle attività collaterali alla Mostra della Ceramica. La valorizzazione della Mostra del Presepe, di rilevanza nazionale ormai, con il suo relativo Museo. L'acquisto e il recupero da parte del comune di alcuni stabili nel centro storico, ora destinati alcuni a civili abitazioni assegnate a famiglie indigenti e altri come il Palazzo De Felice e L'Acchiatura destinati ad attività culturali.

Molto accesa è la questione del Piano regolatore, in particolare ci sono divergenze d'opinione verso il piano di recupero del centro storico di Grottaglie, qual è la situazione allo stato attuale delle cose?

Sul piano urbanistico in cantiere c'è un grande progetto di recupero del centro storico, che è stato adottato il 27 febbraio ed entro il 2004 verrà approvato. L'iter amministrativo è ancora lungo e sicuramente pieno di modifiche e aggiustamenti, ma la cosa importante è che il Comune ha preso a cuore la questione e si sta impegnando per realizzare un'opera della quale i suoi cittadini possano essere orgogliosi. L'aver affidato i lavori all'architetto e urbanista bolognese Pier Luigi Cervellati ha i suoi motivi fondati che possono essere opinabili e non condivisibili, ma poco si discute sulla sua fama internazionale, basti affacciarsi su Internet per trovare in ogni luogo sue grandi opere urbane.

La scelta dell'architetto Cervellati da cosa è stata dettata? Fondamentalmente da due motivi, che appartengono alla sua scuola di pensiero: l'architetto Cervellati è specializzato nel recupero e riqualificazione urbana e territoriale (docente alla Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia) e peculiarità del suo modus operandi è quella della ricostruzione del



cosiddetto falso storico. L'architetto Cervellati cerca di declinare la modernità ancorandola al mantenimento delle identità storiche e culturali. Contestualizzando al nostro territorio quanto detto, l'idea sarebbe quella di ricostruire ciò che anticamente era al posto dell'attuale pretura, della banca sotto la croce, del mercato coperto, scempi urbani della nostra cittadina.

Sulla situazione del "Moscati" ognuno dice la propria: c'è chi ormai ha gettato la spugna e chi continua a sperare. Allo stato attuale, come stanno realmente le cose?

Nonostante le pressioni della nostra Amministrazione, che quasi quotidianamente si mette in contatto con la Provincia, non possiamo aspettarci di vedere spuntare il nuovo edificio da un giorno all'altro. Se anche la delocalizzazione delle antenne permettesse di ultimare l'iter amministrativo, al più presto, resterebbero infatti i tempi tecnici di costruzione. Sicuramente qualcosa si sta muovendo, ma bisogna augurarsi che questo non sia il tipico interessamento pre-elettorale che svanisce con la chiusura dei seggi o, se così deve essere, che sia talmente forte da produrre risultati significativi.



## Le prospettive di Alfonso Manigrasso

Il consigliere comunale Alfonso Manigrasso ha aderito a Prospettive per l'Italia e l'Europa. In una conferenza stampa, davanti al ghetto del partito, il segretario nazionale Fabio Fago, il segretario provinciale prof. Oronzo D'Amuri, Manigrasso (ex Ccd-Cdu) ha preso ufficialmente le distanze dall'Udc ed ha spiegato le motivazioni che stanno alla base di una scelta travagliata, ma ponderata e elaborata in questi mesi. Nella sede del partito ubicato in via Fratelli Bandiera alla presenza dell'assessore alle Risorse del territorio del Comune di Martina Franca Raffaele Catacchio, del responsabile zonale Ciro Belsorri e del segretario cittadino Carmelo De Fazio, Manigrasso ha quindi spiegato per filo e per segno il perché di questa decisione. «Condivido a pieno la linea di Prospettive, un partito che ha sempre improntato la sua condotta sulla chiarezza, la lealtà, la condivisione, la correttezza. Con il segretario provinciale D'Amuri» ha detto Manigrasso, «sono inoltre legato da una lunga e consolidata amicizia ed abbiamo militato entrambi nella Democrazia Cristiana. A mio avviso», fa sapere Manigrasso, «ritengo che la vera essenza della politica non sia quella di voler essere prima donne a tutti i costi e di ergersi a protagonisti, ma di mantenere il contatto immediato con le problematiche concrete e quotidiane della gente, che assiste impotente al fallimento della politica di professione». Manigrasso approfondisce la questione. «Oggi gli stessi politici sono sempre più presi, quasi esclusivamente, dalla voglia di apparire, di conquistare i posti che contano, o di farsi spazio, annullando l'altro umanità. La politica per continuare ad essere credibile dalla gente deve adeguarsi continuamente alle esigenze che la stessa società gli chiede, non può

essere più pensata e gestita con i soliti sentimentalismi o con gli ormai vecchi schematismi». Il passaggio in Prospettive non cambierà il modo di essere di Manigrasso. «Resterò sempre me stesso, nel senso che sarò coerente al mio modo di fare politica, che è quello di mettermi al servizio della città, di criticare le cose che non vanno e di cercare di recuperare i valori veri, senza infingimenti, instaurando un rapporto scivo da calcoli o tonacanti. In Prospettive, ai vari livelli dirigenziali, c'è la possibilità di ricreare quel rapporto personale e di fiducia che mette al centro l'uomo nei suoi bisogni, nelle sue realtà, nei suoi rapporti sociali». Nella massima assise cittadina Manigrasso resta consigliere indipendente, ma la sua condotta sarà ispirata al partito di riferimento. Manigrasso, inoltre, ha reso nota la sua piena disponibilità per un'eventuale candidatura alle prossime provinciali. Contento e soddisfatto è stato il segretario provinciale prof. Oronzo D'Amuri. «Non siamo un refugium peccatorum, ma noi di Prospettive apriamo le porte a chi è stanco della superficialità e dell'incoerenza della solita politica. Per questo manteniamo un rapporto equidistante sia dal centro destra che dal centro sinistra e siamo costruttivi e propositivi, davvero alternativi, come abbiamo dimostrato tante volte nell'affrontare le diverse problematiche del nostro territorio con incisività e determinazione. L'adesione di Manigrasso» conclude D'Amuri, «è per noi un risultato importante e significativo perché con lui abbiamo un valore aggiunto».

F.O.

Antenne puntate sul Liceo Moscati. Si riaccende la questione, ma la fiamma resta debole!

## Liceo Moscati: chi l'ha visto?

di Giulia Scandone

Ricostruire l'odissea della costruzione della nuova sede del liceo "Moscati" è ormai inutile spreco di parole e soprattutto di memoria. Non soltanto perché è una storia annosa, ma perché se qualcuno cercasse di richiamare alla mente le tappe importanti di questo lungo percorso scoprirebbe che di significativo resta ben poco: quel primo mattone che tempo addietro gli studenti in sciopero depositarono in via Togliatti e che li è rimasto, solo soletto! Dopo innumerevoli Consigli comunali, conferenze dei servizi e moltissime accuse reciproche che troppo spesso hanno coinvolto anche persone prive di ogni responsabilità e colpa in materia, l'attenzione sembra essersi interamente spostata sulla Provincia. Istituzionalmente e giuridicamente "il dovere" di fare in modo che una popolazione

di 800 alunni abbia finalmente una sede idonea (classi con i metri cubi di aria ad alunno previsti, laboratori e strumentazioni efficienti) spetta infatti alla Provincia che, seppur professando piena disponibilità si è resa nel tempo responsabile di questa situazione stagnante. Ecco quindi la rilevanza della figura dell'architetto Di Giacinto, il quale non ha mai firmato il progetto ritenendo che non fossero presenti tutte le condizioni necessarie all'approvazione e quindi all'edificazione. Il nodo cruciale della delocalizzazione delle antenne non è infatti ancora stato risolto e nel frattempo la Provincia, che pur avrebbe potuto compiere dei passi avanti non si è mossa. Soltanto ora sappiamo che l'Ufficio di Ragioneria ha inserito nella lista di richiesta dei finanziamenti il mutuo per la costruzione del liceo. Che sia la solita "caramellina" prima delle elezioni?

## Inaugurata la sede dell'UDC

Lo scorso 29 gennaio, alla presenza del sottosegretario all'Agricoltura onorevole Delfino è stata inaugurata la sede dell'Udc di via Calò. L'Udc grottagliese ruota attorno a figure di spicco della politica locale, come gli ex sindaci Antonio Cavallo, Luigi Annicchiarico, Ciro Maggio, Antonio Zinzanello, Rocco Maggi e l'ex assessore della Margherita Cosimo Luccarelli. Secondo gli esponenti del partito di Follini la sfida è ancora possibile, quella cioè di aprire una scuola politica per i giovani, perseguendo il recupero dei valori demo-

cristiani, quelli ispirati a don Luigi Sturzo e ad Alcide De Gasperi. Dopo un decennio di traversie, alla luce delle attuali vicende politiche nazionali e di Grottaglie, i Democratici cristiani avvertono la necessità della riscoperta della Democrazia Cristiana e puntano ad una ricostituzione ideale e politica, convinti di interpretare lo stato d'animo dei cittadini e di percepire il grido e la voce dei propri iscritti, simpatizzanti ed elettori. La sede è stata intitolata al senatore Gaspare Pignatelli. F.O.

STYLE AND FASHION  
PARRUCCHIERE  
UOMO DONNA  
OI  
Patronella Gianni  
Via De Gasperi N°64  
Tel.349/0708269 Grottaglie (TA)

GE.RI.EL. CALDAIE A PASTIGLIA DA € 700,00  
VERIFICA IL TUO IMPIANTO TERMICO CON RILASCIO DI LIBRETTO IMPIANTO MOD. H.  
PRETENDI IL MASSIMO!  
RIELLO KENWOOD  
RICAMBI E ASSISTENZA PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI  
PROGETTO - INSTALLAZIONE - CONDIZIONAMENTO REFRIGERANTE - IMPIANTI ELETTRICI  
Via La Sorte, 17/B - 74023 Grottaglie (TA) - Tel./Fax 099.9639006

del 1783  
Si esigono consulenze tecniche per arredamento di interni ed esterni in ceramica  
Via F. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 74023 Grottaglie (TA)